

Fara d'Adda

Liquami, zanzare e topi nel canale del Linificio

Residenti in rivolta

FARA D'ADDA (cm) Topi, zanzare, miasmi disgustosi. Da quando la società «Adda Energi», proprietaria di quello che è noto come «Canale del Linificio», lo ha messo in secca, la vita dei residenti che vivono sulle sue sponde è diventata impossibile. E la protesta monta.

Da tempo era noto che la società avrebbe dovuto compiere dei lavori per il posizionamento di nuove turbine alla centrale idroelettrica. Ciò avrebbe comportato la chiusura del flusso d'acqua nel canale. Tuttavia era previsto che la stessa «Adda Energi» provvedesse anche alla sua pulizia, ma così non è stato e a farne le spese sono i residenti.

«L'acqua stagna da febbraio e ciò ha posto le condizioni perché si verificasse la proliferazione dei topi - ha raccontato uno di loro, **Fabio Conti** - Ce li troviamo anche in casa. Non solo. Si è creato un allevamento di zanzare, alla faccia della disinfestazione. Quel che è peggio è che c'è pure uno scarico fognario canonichese che continua a riversare liquami, con miasmi terribili soprattutto quando si alza la temperatura. Anche per la fauna è un disastro: il canale è ridotto ad un rigagnolo ed è cresciuta la vegetazione, le papere che prima vi nuotavano liberamente ora sono dovute "emigrare" in paese, nelle rogge. Spariti molti pesci e gli aironi, che nidificavano qui».

Una situazione igienico-sanitaria preoccupante, di cui si è fatto portavoce il «Comitato tutela ambiente», e che è stata più volte segnalata alle autorità comunali.

«Abbiamo contattato la

L'acqua stagna da febbraio ma «Adda Energi» e «Cogeide» sono state a guardare. Il sindaco: «La disinfestazione avverrà a giorni»

proprietà e sollecitato un intervento il più presto possibile - ha spiegato il sindaco, **Valerio Piazzalunga** - Sembra che qualcosa si stia muovendo, «Adda Energi» ha assicurato che in questi giorni si occuperà della pulizia del canale e della disinfestazione di tutta l'area. Per quanto riguarda il condotto fognario, invece, la società aveva avvertito sia il Comune sia Cogeide della messa in secca, ma quest'ultima non ha provveduto a chiuderlo. L'Amministrazione ha anche in questo caso sollecitato un intervento. Spero che la situazione si risolva velocemente».

Monia Casarotti



PROTESTA
A lato Fabio Conti mostra le condizioni in cui è ridotto il «Canale del Linificio» in secca; sopra il condotto fognario che vi scarica liquami

